

Calendario

2022



Neruccio di Bartolomeo de' Landi. Siena, pinacoteca

Santuario S.S. Annunziata
Confraternita della Misericordia-Chieri

1 S	Capodanno	
2 D	II dopo Natale	Luna nuova
3 L	S. Nome di Gesù	
4 M	S. Angela da Foligno	
5 M	S. Edoardo	
6 G	Epifania del Signore	
7 V	S. Raimondo	
8 S	S. Severino	
9 D	Battesimo del Signore	
10 L	S. Gregorio	
11 M	S. Igino	
12 M	S. Arcadio	
13 G	S. Ilario	
14 V	S. Felice di Nola	
15 S	S. Secondina	
16 D	II Tempo Ordinario (T.O.)	
17 L	S. Antonio abate	
18 M	S. Margherita di Ungheria	Luna piena
19 M	Ss. Mario e C.	
20 G	S. Fabiano e Sebastiano	
21 V	S. Agnese	
22 S	S. Vincenzo	
23 D	III T.O.	
24 L	S. Francesco di Sales	Luna nuova
25 M	Conversione di S. Paolo	
26 M	S. Paola	
27 G	S. Angela Merici	
28 V	S. Tommaso d'Aquino	
29 S	Ss. Papi e Mauro	
30 D	IV T.O.	
31 L	S. Giovanni Bosco	



Spazi aperti: Piazza Mazzini (già piazza dei Mercadillo)



Nel Medioevo costituiva uno dei punti strategici della città. Nella chiesa di San Guglielmo, Protettore della Società dei Nobili, fino al secolo XIV si riuniva il Consiglio Maggiore. Nel Quattrocento vi si stabilì la Sede Municipale: in un edificio che, con altre funzioni, domina tuttora la piazza con le sue belle finestre ogivali e con i segni dell'intervento architettonico settecentesco di Mario Ludovico Quarini. Vi affacciavano le case di molte importanti famiglie borghesi, a partire da quella dei Mercadillo dalla quale la piazza mutuò il suo nome antico, con le loro botteghe di "drappi", cioè di stoffe: il meglio dell'economia cittadina. Una vocazione commerciale che la piazza ha mantenuto fino all'Ottocento, quando vi si teneva il mercato delle stoffe, della calzoleria, delle uova, del burro

e degli animali da cortile. Tornò, ma per poco, politicamente importante negli anni Trenta del Novecento. Un recente restauro l'ha trasformata in un salotto che la città stenta ancora a valorizzare.

In questi tempi difficili succede che ci manca il fiato. Aria! Aria fresca, aria per respirare a pieni polmoni, grandi spazi aperti per incontrarci, un cielo stellato che ci lasci sognare, liberare la fantasia, la memoria di chi è volato più in alto della monotonia e della paura. Perché una vita priva di sogni è come un cielo senza stelle.

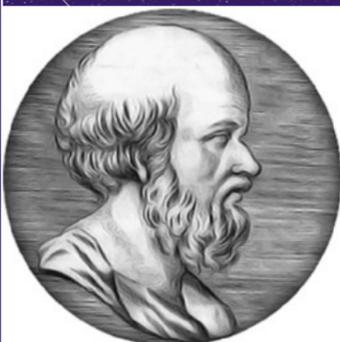
E poi ci serve anche qualcosa che ci strappi un sorriso, perché sorridere fa bene, e l'ironia è una pianta benedetta del nostro giardino. Un po' di questo troverai nel nuovo calendario che ti sarà compagno silenzioso per il nuovo anno. Respira profondamente e guarda pure il cielo, perché non è vuoto e desolato, anche se a volte si copre di nuvole. Ricorda che dopo la bufera, il sole torna sempre a risplendere.



Uno scemo che fa un passo al giorno va più lontano di una assemblea di saggi che restano seduti

*Come sei grande e vicino!
Nel momento furioso della tempesta, vedo la tua mano potente nella curva dei fulmini accecanti: è miracolosa la tua grandezza. Gloria a te, che intimidisci la superbia dell'uomo.*

Ammirando le stelle



Eratostene di Cirene (Cirene, 276 a.C. - Alessandria d'Egitto, 194 a.C.)

Fu uno degli intellettuali più versatili della sua epoca, un tipico studioso dell'età ellenistica, con molteplici interessi.

Matematico e astronomo greco, riuscì nella più grande opera scientifica tentata in quel lontanissimo passato: dimostrò la sfericità del nostro pianeta ed è stata la prima persona a calcolare la circonferenza della terra, con una sorprendente precisione, utilizzando soltanto un bastone e la sua ombra.

La misura del meridiano terrestre è certamente il suo risultato più famoso, che stimò per esso una lunghezza di 252.000 stadi, con un errore, assumendo uno stadio compreso tra i 155 e i 160 metri, tra il -2,4% e il +0,8% rispetto al valore corretto. Il procedimento seguito era descritto in un'opera in due libri *Sulla misura della Terra*, che è però andata perduta.

Liberi di Volare: la farfalla Macaone

È tra le più grandi della sua specie (fino a 10 cm di apertura alare). Vive principalmente in Europa e in Asia. La colorazione delle sue ali è bellissima: il lato superiore è giallognolo con nervature e bande trasversali nere, mentre quello posteriore è impreziosito da macchie rosse e blu. Come tutte le farfalle, subisce diverse metamorfosi per diventare adulta: le uova si schiudono in 8-10 giorni lasciando fuoriuscire le larve, che in circa 6-7 settimane si trasformano in pupe. Dopo essere emersa dalla pupa, la farfalla adulta vive di solito poco, circa un paio di settimane, giusto il tempo di riprodursi e dare inizio a un nuovo ciclo. Si nutre prima delle foglie della pianta ospite e poi, quando cresce, dei fiori. Da adulta, invece, mangia il nettare, caratteristica che ne fa un importante insetto impollinatore. Se la vedete, potete essere sicuri che il luogo in cui vi trovate non è inquinato.



Crede che l'industria farmaceutica lotti contro le malattie è come credere che i fabbricanti d'armi lottino per la pace nel mondo.



1 M	S. Raimondo	Luna nuova
2 M	Presentazione del Signore	
3 G	S. Biagio	
4 V	S. Gilberto	
5 S	S. Agata	
6 D	V T.O.	
7 L	S. Riccardo	
8 M	S. Girolamo	
9 M	S. Apollonia	
10 G	S. Silvano	
11 V	B.V. Maria di Lourdes	
12 S	Ss. Martiri di Abitene	
13 D	VI T.O.	
14 L	Ss. Cirillo e Metodio	
15 M	S. Claudio	
16 M	B. Giuseppe Allamano	Luna piena
17 G	Ss. Sette Fondatori OSM	
18 V	B. Giovanni da Fiesole	
19 S	S. Mansueto	
20 D	VII T.O.	
21 L	S. Pier Damiani	
22 M	Cattedra di S. Pietro	
23 M	S. Policarpo	
24 G	S. Modesto	
25 V	B. Domenico Lentini	
26 S	S. Alessandro	
27 D	VII T.O.	
28 L	S. Romano	



Piazza Umberto I (o "delle Erbe")



Oggi è uno degli angoli più "vissuti" della città, grazie a due eleganti bar (uno con portico), a negozi, ad una rivendita di giornali, a due banche e alla "via Maestra" che la attraversa. In passato non era da meno: nel Medioevo era divisa in due parti, che costituivano il centro economico della città: la "piazza del Borgo", cioè la zona verso via Carlo Alberto, perennemente invasa dai banchi dei mercanti e, nella parte opposta,

verso via San Domenico, la "becharia", il macello, con i banchi dei rivenditori di carne. In seguito macello e banchi scomparvero, e nella piazza si insediarono case patrizie, come quelle dei Costa-Raschieri, ed esercizi pubblici come l'albergo del Cavallo Bianco. Nel Seicento l'artistico Arco di Piazza contribuì ad unire le due zone. Nell'Ottocento diventò sede del mercato della frutta e delle verdure e, ogni tanto, del gioco del pallone, che però dovette sloggiare per le proteste dei residenti. All'inizio del Novecento fu intitolata ad Umberto I di Savoia.

*Come il fulmine,
quando illumina
i palazzi della festa,
dopo il suo passaggio
fa sembrare misere
le luci delle lampade,
così tu hai brillato
all'improvviso
nell'anima mia
nei momenti più gioiosi
della mia vita,
e dopo che è passata
la tua luce sfolgorante
essi mi sono sembrati bui,
opachi, senza colore,
mentre la mia anima
continuava a correre
verso di te.
Gloria a te,
limite del sogno dell'uomo.*



*È pur vero
che in ogni gregge
ci sono
delle pecore nere,
ma è anche vero
che le altre,
quelle bianche,
sono tutte
desolatamente uguali.*

Ulug Beg 1394 – 1440

Nipote del terribile Tamerlano, il conquistatore mongolo che devastò l'Asia Centrale, Ulug Beg - tutti lo conoscono con questo nome, il suo vero nome proprio è impronunciabile per noi - successe al nonno sul trono di Persia e stabilì la sua capitale a Samarcanda, trasformando la città nel centro culturale più importante del suo tempo. Pur vivendo in tempi difficili, fu uomo di grande cultura e i suoi studi astronomici, in particolare il catalogo delle stelle fisse, rimasero ineguagliati fino a metà del XVI secolo quando vennero perfezionati dal danese Tycho Brahe.



Ancora oggi a Samarcanda è visibile un gigantesco osservatorio astronomico costruito con i mezzi di fortuna del suo tempo, con il quale tuttavia ha raggiunto risultati di sorprendente precisione.



LAKAY MWEN - ONLUS
Via Papa Giovanni XXIII, 29
10023 CHIARI
Tel. 011/947.01.72 Cell. 339.89.03.924 - C.F.: 90022830013

Sostiene, con donazioni e la promozione di adozioni a distanza, l'omonima missione in Haiti condotta dal missionario laico Maurizio Barcaro di Pero (Mi).
E-mail: saviomarina@libero.it

Le costellazioni: Andromeda

Ha la forma approssimata di una lettera A allungata, debole e deformata. Si trova a nord est del quadrato di Pegaso. Il periodo più adatto alla sua osservazione è fra settembre e gennaio; l'emisfero boreale è il punto di osservazione ideale. Prende il nome dalla figlia di Cefeo e Cassiopea; per colpa della madre, che si vantava di essere la più bella delle ninfe Nereidi, il dio del mare Poseidone mandò un mostro che portò devastazione nella terra di Cefeo, fino a che l'oracolo pretese che Andromeda fosse sacrificata incatenandola a una costa rocciosa. Ma Perseo la liberò e la sposò.

Liberi di volare: l'ape



L'ape appartiene all'ordine degli imenotteri. È lunga dai 12 ai 20 mm e vive da 30 giorni a 6 mesi; solo la regina vive fino a 5 anni. L'ape ha sulla testa due antenne per percepire oggetti e sapori; sul torace sono poste le ali e le sei zampette con cui viene raccolto il polline; in fondo all'addome è situato un pungiglione da difesa. Vola di fiore in fiore per nutrirsi con la bocca del nettare, che poi trasformerà in miele. Nell'alveare la comunità si divide i compiti; l'ape operaia cura le larve, pulisce e va alla ricerca di cibo; la regina, unica femmina fertile che non si muove mai dall'alveare, depone fino a 3000 uova al giorno, ed è sempre circondata da una corte di 10-12 api che la nutrono con pappa reale per tutta la vita; si fa fecondare una volta sola dai fuchi nati da un uovo non fecondato, i quali poi vengono allontanati. L'uomo deve avere molta cura di questo insetto pronubo, perché se la specie muore, muore anche la possibilità della sua stessa esistenza.



Ente pubblico non economico su base volontaristica, con lo scopo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace sia in tempo di conflitto anche in ambito internazionale.

Comitato locale di Chieri :
Via San Silvestro 14. tel. 011 947 1810
E-mail: cl.chieri@cri.it

1 M S. Albino
2 M <i>Le Ceneri</i> Luna nuova
3 G S. Cunegonda
4 V S. Casimiro
5 S S. Virgilio
6 D I Quaresima
7 L Ss. Perpetua e Felicità
8 M S. Giovanni di Dio
9 M S. Domenico Savio
10 G S. Vittore
11 V S. Sofronio
12 S S. Massimiliano
13 D II Quaresima
14 L S. Matilde
15 M S. Luisa de Marillac
16 M S. Ilario
17 G S. Patrizio
18 V S. Cirillo di Gerusalemme Luna piena
19 S S. Giuseppe
20 D III Quaresima
21 L S. Nicola
22 M S. Lea
23 M S. Turibio
24 G S. Caterina di Svezia
25 V Annunciazione del Signore
26 S B. Maddalena Morano
27 D IV Quaresima
28 L S. Stefano
29 M S. Guglielmo Tempier
30 M S. Leonardo Murialdo
31 G B. Bonaventura da Forlì



Piazza Cavour (già piazza del Piano, piazza d'Armi)

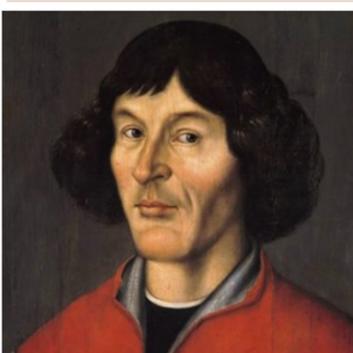


Era una semplice spianata (dove il nome di "piazza del Piano") utilizzata per le esercitazioni militari (dove l'altro nome di "piazza d'Armi"). Gradualmente si trasformò nella piazza attuale. Gli Antoniani costruirono, e i Gesuiti ricostruirono la chiesa di Sant'Antonio. Nel Settecento sul lato Nord sorse la scenografica chiesa di San Bernardino, e in quello Est il palazzo barocco dei Balbiano di Colcavagno. Nel 1893 il padiglione del Politeama Chierese affiancò, sulla sinistra, la chiesa di San Bernardino, ma nel 1954 dovette lasciare il posto al palazzo attuale. Vari episodi sono legati a questa piazza: nel luglio del 1797, contro il muro, oggi scomparso, dell'orto dei Gesuiti furono fucilati i protagonisti della "rivolta del pane". Il 19 aprile 1945 dal balcone del palazzo Balbiano fu annunciata la Liberazione. Nel maggio del 1945 un altro episodio di sangue: contro lo stesso muro, dopo un sommario processo popolare, vennero fucilati due fascisti.

Liberi di volare: l'aquila reale



L'aquila reale è uno dei rapaci diurni italiani più affascinanti. Pesa in media tra i 4 e i 7 Kg, con un'apertura alare fino a 4 metri e una lunghezza tra gli 83 e i 92 cm (dal becco alla coda). Può superare in picchiata i 200 Km orari ed è capace di acrobazie aeree. Il suo piumaggio bruno castano sul capo presenta bellissime striature dorate. Una volta trovata la compagna, rimane fedele per tutta la vita. Anche nella costruzione del nido e nelle cure parentali la coppia è attenta e affettuosa. Cova solo due uova. Nella tradizione greca e romana l'aquila è il simbolo di Zeus e, come il padre degli dei, è portatrice di fulmini e immagine di grande potenza. Nelle fiabe, così come negli antichi bestiari medievali, è considerata la regina di tutti gli uccelli. Nella simbologia cristiana l'apostolo Giovanni è spesso rappresentato sotto forma di aquila, con volto o ali di aquila sono spesso raffigurati gli angeli.



Niccolò Copernico (1473, Torun, Polonia - 1543, Frombork, Polonia) Quando si dice "rivoluzione copernicana" si intende un capovolgimento completo del modo di pensare. È quello che fece questo grande astronomo e matematico rovesciando totalmente quanto si era creduto fino ad allora: la Terra non è il centro dell'universo e il Sole non gira intorno a lei, come aveva pensato Tolomeo ancora in epoca classica. Copernico, sulla base di studi matematici, avanzò l'ipotesi che fosse invece il Sole a stare nel centro dell'universo e che tutti gli altri corpi celesti ruotassero intorno ad esso. Con grande scandalo dei teologi, per i quali la Bibbia, nella loro interpretazione, poneva la Terra come l'inizio dell'opera creatrice di Dio. Copernico aveva aperto una strada nuova alla scoperta dell'universo.

*Un oggetto rotto in tanti pezzi
non si può riparare,
ma tu ripari quelli
che hanno perso l'onestà.
Tu restituisci
la primitiva bellezza dell'anima
a quelli che l'hanno smarrita:
con te non c'è niente
che non si possa recuperare.
Tu sei l'onore di tutto,
creatore e salvatore.
Gloria a te,
per il tuo perdono infinito.*

Alcuni portano
la felicità
ovunque
vadano.
Altri quando
se ne vanno.



(Oscar Wilde)

Le costellazioni: Cassiopea

Prende il nome dalla vanitosa regina etiope Cassiopea, moglie di Cefeo, a causa della quale la figlia Andromeda fu sacrificata e poi salvata da Perseo. Cassiopea si salvò solo perché il mostro, rimanendoci male per la perdita di Andromeda, tornò da Poseidone che con gli altri dèi decise di far ruotare la regina per sempre, assieme al marito, attorno al polo celeste. Riconoscibile per la sua forma a W, la costellazione si trova dalla parte opposta dell'Orsa Maggiore rispetto alla Polare. È attraversata dalla via Lattea ed è quindi ricca di ammassi stellari. È caratteristica delle notti stellate autunnali.



*A volte cercare
di far ragionare qualcuno
è solo accanimento
terapeutico*

Fratelli della Sacra Famiglia,
Villa Brea, Chieri.
Attività missionaria e aiuto
materiale, sociale ed
economico in Burkina Faso,
Sudamerica, Filippine.
www.camsafa.org

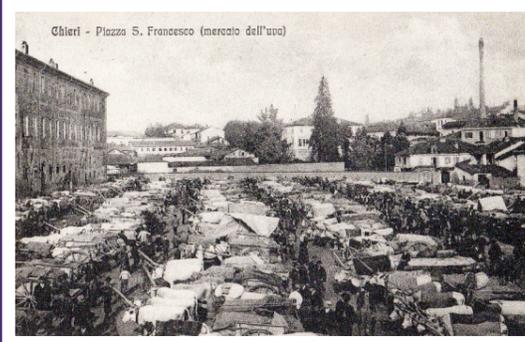


Ammirando le stelle

1	V	B. Giuseppe Girotti	<i>Luna nuova</i>
2	S	S. Francesco da Paola	
3	D V	Quaresima	
4	L	S. Isidoro	
5	M	S. Vincenzo Ferrer	
6	M	S. Pietro da Verona	
7	G	S. Giovanni B. de la Salle	
8	V	S. Giulia	
9	S	S. Liborio	
10	D	Domenica delle Palme	
11	L	S. Gemma Galgani	
12	M	S. Giuseppe Moscati	
13	M	S. Martino I papa	
14	G	<i>Giovedì Santo</i>	
15	V	<i>Venerdì Santo</i>	
16	S	<i>Sabato Santo</i>	<i>Luna piena</i>
17	D	Pasqua di Risurrezione	
18	L	dell'Angelo	
19	M	S. Leone IX papa	
20	M	S. Agnese da Montepulciano	
21	G	S. Anselmo	
22	V	S. Leonida	
23	S	S. Giorgio	
24	D	II di Pasqua	
25	L	S. Marco evangelista	
26	M	S. Pascasio Radberto	
27	M	S. Zita	
28	G	S. Luigi Grignon da Montfort	
29	V	S. Caterina da Siena	
30	S	S. Giuseppe Cottolengo	<i>Luna nuova</i>



Piazza Dante (piazza del pallone, già piazza Vittorio Emanuele III)



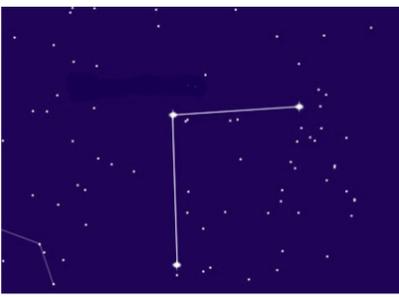
Pochi luoghi della città hanno subito radicali trasformazioni come questa piazza. Basti dire che nel Medioevo qui c'era una chiesa: la gotica chiesa di San Francesco d'Assisi, annessa al convento omonimo. All'inizio dell'Ottocento, quando questo fu soppresso e gli edifici venduti a privati, la chiesa fu demolita e il luogo dove sorgeva fu trasformato in una piazza.

Nel 1842, acquistata dal Comune insieme all'ex convento, divenne prima sede del mercato delle uve, dei vitigni e delle attrezzature agricole in generale, poi anche di quello del bestiame, in sostituzione di piazza Cavour. A tale scopo fu costruita la tettoia tuttora esistente. Era chiamata piazza San Francesco, ma per la

gente era soprattutto "piazza del pallone", perché dopo tanti trasferimenti, dovuti al fatto che dovunque venisse installato sollevava le rimostranze degli abitanti, fu qui che venne trasferito quel gioco. Poi prese il nome di piazza Vittorio Emanuele III, quindi, in epoca repubblicana, quello di piazza Dante.

Le costellazioni: Chioma di Berenice

È una costellazione fatta a chioma di stelle che, sebbene non contenga alcuna stella luminosa, si individua facilmente a nord-est del Leone, soprattutto da marzo ad agosto. Il mito racconta che Berenice era una principessa egiziana sposata con suo fratello Tolomeo III Evergete, come era tradizione tra i reali in Egitto. Quando Tolomeo mosse guerra all'Asia, Berenice fece voto agli dèi di tagliarsi i capelli se fosse tornato vittorioso. Tolomeo tornò sano e salvo e Berenice mantenne la promessa, portando i suoi capelli nel tempio dedicato ad Afrodite. Ma il giorno dopo non c'erano più. Conone di Samo, un astronomo di corte, disse al Re che i capelli di Berenice erano andati ad unirsi alle costellazioni, vicino alla coda del Leone.



*Non teme la tempesta della vita
colui che ha nel cuore
la lampada del tuo fuoco.
Intorno a lui il tempo è brutto
e tutto è buio,
c'è l'orrore e l'urlo del vento,
ma nell'anima c'è il silenzio
e la luce.
La tua mano premurosa
mi custodisce ovunque.
Grazie a te
per la cura costante
che hai di me.*

**La più grande lezione
nella vita è sapere che
anche i pazzi alle volte
hanno ragione.**

(W. Churchill)



Liberi di volare: la cicogna bianca

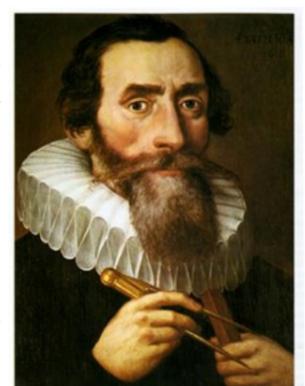
Grande, elegante, maestosa, ha collo, becco e zampe lunghissime, piumaggio bianco e nero. È tendenzialmente monogama; compie ogni anno viaggi incredibili per arrivare a fare il nido vicino alle nostre città, in zone agricole aperte, paludi, su alberi, edifici, rovine, strutture artificiali. Nidifica ogni anno nello stesso posto, con una covata di 3/6 uova; il nido può superare i due metri di diametro e ci sono addirittura casi di nidi utilizzati in modo continuo da centinaia di anni. In molti paesi d'Europa il suo arrivo in primavera è salutato con feste e cerimonie.



Una delle credenze più diffuse sulle cicogne è che queste portino i bambini. La spiegazione è molto semplice: un tempo, nelle case in cui era appena nato un bambino, veniva acceso il fuoco nonostante fosse già primavera, per tenere il piccolo più al caldo. Il comignolo caldo attirava le cicogne, che dunque sceglievano proprio quella casa per fare il nido.

Ammirando le stelle

Giovanni Keplero (Weil, 1571 - Ratisbona - 1630) Le intuizioni di Copernico, viste con sospetto dalla chiesa di Roma, trovarono terreno favorevole in ambito protestante, dove un altro grande astronomo e matematico, ma anche teologo e filosofo della natura, le sviluppò arrivando a formulare le tre leggi fondamentali che regolano il movimento dei pianeti. Ancora oggi le Leggi di Keplero che riguardano le orbite ellittiche dei pianeti e la loro velocità, restano un punto fermo per la conoscenza dell'universo. Keplero era ancora ben lontano dall'immaginare la complessità del cosmo così come la conosciamo noi, ma con lui la scienza fece un gigantesco passo avanti. È curiosa la sua opinione: convinto che Dio non fosse solo geometra ma anche un musicista, sostenne l'idea che la musica e il sistema solare fossero manifestazioni della stessa armonia; quasi come se le posizioni dei vari pianeti, similmente ai tasti di un pianoforte, dovessero corrispondere alle note.



1 D III di Pasqua
2 L S. Atanasio
3 M Ss. Filippo e Giacomo
4 M S. Antonina
5 G S. Gottardo
6 V S. Pietro Nolasco
7 S S. Domitilla
8 D IV di Pasqua
9 L S. Pacomio
10 M S. Cataldo
11 M S. Ignazio da Laconi
12 G S. Pancrazio
13 V B.V. Maria di Fatima
14 S S. Domenica Mazzarello
15 D V di Pasqua
16 L S. Ubaldo Luna piena
17 M S. Pasquale Baylon
18 M S. Giovanni I papa
19 G S. Ivo
20 V S. Bernardino da Siena
21 S S. Cristoforo Magallanes
22 D VI di Pasqua
23 L S. Onorato
24 M S. Vincenzo di Lérins
25 M S. Gregorio VII
26 G S. Filippo Neri
27 V S. Agostino di Canterbury
28 S S. Germano
29 D Ascensione
30 L S. Giovanna D'Arco Luna nuova
31 M S. Silvio di Tolosa



Piazzale San Giorgio



È uno dei luoghi più silenziosi della città. L'unico luogo di Chieri dal quale, se il tempo è bello, è possibile spingere lo sguardo fino alle Alpi, individuando chiaramente anche il Monviso, e nel contempo abbracciare con un unico sguardo la città sottostante. Al centro, quasi a portata di mano, c'è il palazzo Valfrè. Poco più avanti emergono le massicce sagome del Duomo e del suo campanile. Alla loro destra si nota l'elegante facciata vittoniana della chiesa di Santa Lucia; a sinistra la mole dell'ospedale. Sempre a sinistra, si possono quasi toccare il campanile di San Guglielmo e la chiesa di San Filippo; più lontano svetta la guglia del campanile di San Domenico. Sulla destra, in mezzo ai tetti rossi, le belle forme della cupola di San Bernardino, capolavoro di Vittono.

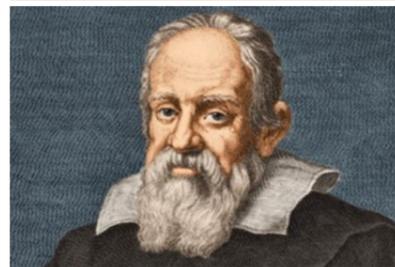
Dove ora sorge la quattrocentesca chiesa gotica di San Giorgio e la sua torre, nel Medioevo a vegliare sulla città c'era la rocca landolfiana, con la cappella del Protettore, il cavaliere San Giorgio.

*Grazie alla forza dello Spirito
sento il profumo di ogni fiore,
il soffio caldo dell'aroma,
la tenerezza del colore,
la bellezza di ogni forma
nel labirinto delle creature.
Lode e onore a te,
creatore della vita,
che hai rivestito i prati
di un tappeto fiorito,
che copri i campi
con l'oro delle spighe
e l'azzurro dei fiordalisi,
e riempi l'anima
con la gioia della contemplazione.
Gloria a te,
sorgente della vita.*



È un bellissimo uccello marino, gran viaggiatore, che possiede una perfetta tecnica di volo: con un peso fino a 12 chilogrammi e un'apertura alare che può arrivare fino a 3,5 metri, è l'uccello volante più grande al mondo. Con le sue lunghe ali può librarsi nell'aria per molte centinaia di km senza compiere alcun battito. Il vento contrario lo spinge verso l'alto, mentre il vento da dietro lo fa planare verso la superficie dell'acqua. Grazie a questo metodo gira per mesi alla ricerca di cibo, tanto da poter fare il giro della terra sopra gli oceani dell'emisfero meridionale senza mai fermarsi. Scende solo per la cova e per crescere i suoi piccoli nella propria isola natia, dove si riunisce con i compagni della sua specie. Trova cibo grazie all'olfatto. Si nutre di pesci, krill, seppie o scarti di pesce gettati in mare dalle navi. La sua è una specie minacciata. Di lui ha scritto una bellissima poesia Charles Baudelaire.

Ammirando le stelle



Galileo Galilei (1564 Pisa - 1642 Arcetri) è uno dei padri della scienza moderna. Anche lui dovette affrontare l'ottusità di certa parte della chiesa cattolica, saldamente ancorata alle teorie di Tolomeo, ormai ampiamente smentite dalla ricerca, fu processato e costretto ad abiurare. Come Copernico e Keplero, anche Galileo pensava che fosse la Terra a girare intorno al Sole e non viceversa, e fu in grado

di confermare le teorie matematiche con l'osservazione diretta della realtà. Il cannocchiale, da lui inventato o almeno perfezionato, divenne da allora il nuovo strumento che permise alla scienza di verificare le ipotesi, ponendo le basi del metodo scientifico.

Il suo contributo alla conoscenza del cosmo fu molto grande: compì osservazioni sulla superficie della Luna e dei crateri che la disegnano; scoprì anche con il suo cannocchiale i quattro principali satelliti di Giove, a dimostrazione che tutti i pianeti possono avere dei satelliti. Altri suoi studi sulle macchie solari e sulla Via Lattea, allargarono a dismisura le dimensioni dell'universo.

*Tutti abbiamo dentro
un'insospettata
riserva di forza
che emerge
quando la vita
ci mette alla prova*

(Isabel Allende)



Il dirigibile (o aeronave) è un aeromobile che si sostenta grazie alla spinta di un gas più leggero dell'aria, galleggiando, in base al volume di aria spostata, allo stesso modo di palloni e mongolfiere, e che si muove spinto da motori come gli aerei. La gondola o navicella è l'abitacolo che può essere appeso o applicato al ventre del dirigibile con dei cavi attaccati alle fasce interne e ai lati esterni dell'involucro. Al suo interno trovano posto la cabina di pilotaggio, i compartimenti motori e i locali per l'equipaggio, i passeggeri e il carico.

Il primo dirigibile fu costruito nel 1852. Il generale Nobile, esploratore italiano, con l'aeromobile "Italia" nel lontano 25 maggio 1928 precipitò sui ghiacci del Polo Nord durante una sua spedizione polare.



1 M	S. Giustino
2 G	S. Eugenio I papa
3 V	S. Carlo Lwanga
4 S	S. Francesco Caracciolo
5 D	Pentecoste
6 L	S. Norberto
7 M	S. Antonio Gianelli
8 M	S. Fortunato
9 G	S. Efrem
10 V	B. Enrico da Bolzano
11 S	S. Barnaba
12 D	SS. Trinità
13 L	S. Antonio da Padova
14 M	Ss. Valerio e Rufino <i>Luna piena</i>
15 M	S. Vito
16 G	S. Quirico e Giulitta
17 V	S. Raniero
18 S	S. Gregorio Barbarigo
19 D	Corpo e Sangue di Cristo
20 L	S. Giovanni da Matera
21 M	S. Luigi Gonzaga
22 M	S. Paolino da Nola
23 G	S. Giuseppe Cafasso
24 V	S. Giovanni Battista
25 S	S. Massimo
26 D	XIII T.O.
27 L	S. Cirillo di Alessandria
28 M	S. Ireneo
29 M	Ss. Pietro e Paolo <i>Luna nuova</i>
30 G	Ss. Martiri Romani



Piazza della Stazione (piazza don Bosco)



La piazza della Stazione oggi è ridotta ad un parcheggio, ma non è stato sempre così. Nel novembre del 1847, con l'inaugurazione del raccordo ferroviario Chieri-Trofarello, la piazza diventò uno dei poli principali del traffico cittadino, e non solo per l'andirivieni di passeggeri. Ogni avvenimento che richiama a Chieri personaggi di spicco, aveva in questa piazza uno dei suoi momenti *clou*: l'accoglienza dell'ospite da parte del Sindaco e di tutte le autorità civili, militari e religiose, e il formarsi del corteo che lo accompagnava in città con l'accompagnamento sonoro della Filarmonica.

Epica fu, nel 1930, in occasione del terzo Centenario del voto alla Beata Vergine delle Grazie, l'accoglienza delle filarmoniche aderenti al convegno bandistico che, precedute da quella chierese, suonando sfilarono dalla stazione per tutta la città. Il 10 settembre del 1929, in occasione della beatificazione di don Bosco, il luogo prese il nome di piazza don Bosco.

Ammirando le stelle



Isaac Newton (1643, Woolsthorpe Manor - 1727, Kensington) è stato un matematico, fisico, filosofo naturale, astronomo, teologo, storico e alchimista inglese, considerato uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi.

I fisici di quegli anni si interrogavano su quale forza agisse sui pianeti determinandone l'orbita attorno al Sole. Riflettendo su questi temi e in particolare sul rapporto tra la forza centrifuga della Luna nel moto attorno alla Terra e la forza di gravità con cui la Terra attira la Luna, giunse ad un'importante intuizione che rappresenterà la base della legge di gravitazione universale: la forza con cui i pianeti sono legati al Sole varia in modo inversamente proporzionale al quadrato della distanza dal Sole.

Chi insegna a un uomo, insegna ad una persona; chi insegna ad una donna insegna ad una famiglia intera.

(Socrate)



Liberi di volare: il cigno



Il cigno è un grande uccello acquatico, generalmente bianco, con apertura alare tra i 155 e 250 cm, zampe corte e palmate, collo lungo, becco arancione con una macchia nera attorno agli occhi. Può arrivare a 1,5 metri di altezza, pesare fino a 15 chili, e può raggiungere la velocità di 100 km/h. Vive in media 35 anni. È essenzialmente erbivoro, ma mangia anche animalietti acquatici. Predilige la vita in gruppi, mai grandi. È monogamo, fedele al partner tutta la vita. Originario dell'Asia centrale e dell'Europa, vive in zone umide con acque basse e calme: laghi, baie tranquille, ricche di canneti. Nella stagione fredda migra in gruppo verso Africa, India e Corea. Costruisce il nido in primavera tra i canneti. La femmina depone 5/8 uova azzurrognole e le cova per circa 35 giorni. Il maschio intanto fa da guardia. Alla nascita, i piccoli hanno un piumaggio grigio, che manterranno fino all'età adulta. Già da piccoli sono in grado di nuotare, ma i genitori mantengono un atteggiamento protettivo fino ai 4/5 mesi di vita.

Le costellazioni: Orione



Orione, o il Cacciatore, è la costellazione più famosa, insieme all'Orsa Maggiore. La sua bellezza si deve alla grandezza ed alla luminosità delle sue stelle. Trovandosi a cavallo dell'Equatore, la sua visibilità è ottimale dalla maggior parte del pianeta. Una delle tante leggende racconta che Orione era un bellissimo e valoroso guerriero che una notte arrivò sull'isola di Chio, dove si innamorò di Merope, la figlia del re. Ma quello lo fece accecare e cacciare via. Orione vagò senza meta per molti giorni finché un oracolo gli predisse: "se andrai verso Est, riacquisterai la vista". Il giovane arrivò nell'isola del dio del fuoco, Efesto, che, impietosito, lo fece accompagnare dalla dea dell'aurora, Eos. Essa, appena lo vide, se ne innamorò e ottenne dal fratello Elio di ridargli la vista; così il giovane, vedendola, se ne innamorò a sua volta e la sposò.

*Stammi vicino;
rapida scende la sera,
l'oscurità si fa più intensa,
Signore, stammi vicino.
Quando altri aiuti vengono meno
e altre consolazioni svaniscono,
o aiuto degli indifesi,
stammi vicino.
Rapido venendo al suo termine
si perde il breve giorno della vita;
le gioie della terra
si fanno più incerte
e la sua gloria fugge via.
Mutamento e declino
io vedo tutt'intorno.
O Tu, che non muti mai,
stammi vicino.*

1 V	B. Antonio Rosmini
2 S	S. Bernardino
3 D	XIV T.O.
4 L	B. Piergiorgio Frassati
5 M	S. Antonio M. Zaccaria
6 M	S. Maria Goretti
7 G	S. Odone
8 V	S. Adriano III papa
9 S	S. Agostino Zhao Rong
10 D	XV T.O.
11 L	S. Benedetto
12 M	S. Leone I papa
13 M	S. Enrico Luna piena
14 G	S. Camillo de Lellis
15 V	S. Bonaventura
16 S	B.V. Maria del Carmelo
17 D	XVI T.O.
18 L	S. Federico
19 M	S. Macrina
20 M	S. Aurelio
21 G	S. Lorenzo da Brindisi
22 V	S. Maria Maddalena
23 S	S. Brigida
24 D	XVII T.O.
25 L	S. Giacomo Ap.
26 M	Ss. Giacchino e Anna
27 M	S. Celestino I°
28 G	Ss. Nazario e Celso Luna nuova
29 V	S. Marta
30 S	S. Orso
31 D	XVIII T.O.



Abbazia di Santa Maria di Chiusa Pesio



Le grandi foreste che si estendevano nelle vallate del Piemonte sud-occidentale attirarono l'attenzione di un altro ordine religioso che nel 1173 si stabilì nella valle del Pesio. Erano i Certosini, un ordine fondato da San Bruno che aveva come caratteristica specifica, oltre ovviamente i voti religiosi, anche una spiccata tendenza al lavoro manuale di "alta tecnologia" nel campo dell'ingegneria, dell'architettura e della lavorazione delle pietre e dei metalli. I monasteri certosini erano una sorta di "residence" dove ogni monaco viveva in uno spazio tutto suo, dotato di abitazione e di laboratorio, con momenti di vita comune per la preghiera. Ulderico da Casale, fondatore dell'abbazia, non poteva prevedere la serie di devastazioni che colpirono nei secoli la sua creatura: bande di

ladri, invasione degli Ungari, e infine Napoleone che la spogliò di quanto ancora rimaneva. Oggi è tornata a nuova vita grazie all'impegno dei Missionari della Consolata.

I pionieri dell'aria

Icaro nella mitologia greca era figlio dell'inventore Dedalo e di Naucraste. Per sfuggire da Creta, prigioniero di Minosse, Dedalo inventò per il figlio un paio di ali. Dedalo iniziò a raccogliere piume e costruì lentamente le ali come quelle di un uccello. Le fissò insieme con lo spago e usò la cera per assicurarle alla loro base. Le ali funzionarono. Dedalo avvertì Icaro di stare attento: troppo vicino alle onde, la schiuma del mare avrebbe bagnato le ali e le avrebbe rese troppo pesanti. D'altra parte, troppo vicino al sole, la cera si sarebbe sciolta. Tutto andò bene fino a quando Icaro, dimenticandosi nella gioia del volo, salì verso l'alto. Il sole sciolse la cera sulle sue ali ed egli cadde in mare. Icaro simboleggia il desiderio umano di liberarsi dai vincoli delle leggi dei mortali e di sentirsi come un dio.



Se potessi dare un calcio nel sedere alla persona responsabile della maggior parte dei tuoi problemi, non potresti poi sederti per un mese.

(Theodore Roosevelt)

Liberi di volare: il cormorano



È un grosso uccello d'acqua, di colore nerastro, dal becco possente di colore giallastro, cilindrico e fortemente uncinato in cima. Le sue dimensioni si aggirano intorno ai 90 cm, il mento e le guance sono ricoperti di penne sottili bianche; nella parte posteriore della testa sono presenti alcune penne bianche. Frequenta le coste, gli estuari, le lagune. Evita le acque marine profonde e le zone umide ricche di vegetazione sommersa, caccia a una profondità massima di tre metri e della durata di 15-60 secondi. Sosta ben eretto sugli scogli, spesso con le ali aperte, poi nuota basso, con il collo più eretto e il becco leggermente rivolto verso l'alto. Il volo è rapido e diritto. Nidifica generalmente sugli scogli in colonie, ed anche sugli alberi o al suolo su terreno scoperto, costruendo un rozzo ammasso di stecchi, erbe, alghe e altre sostanze vegetali. Depone 3/4 uova circa. Sul lago Maggiore è facile vederlo quando s'immerge e riemerge a molti metri più in là.

Avviene nell'atmosfera: la grandine

Si tratta di acqua congelata che cade da nuvole dette "Cumuliformi". Le nubi cariche di grandine solitamente assumono una colorazione verdastria. La grandine assume un aspetto sferico e le sue dimensioni vanno da circa 5 mm. (all'incirca la grandezza di un pisello), fino ad arrivare a pesare, come nel caso verificatosi in Bangladesh il 14/4/1986, ad 1,02 Kg. Lo strumento che studia la grandine si chiama "Grelimetro". La grandine fu una delle 10 piaghe d'Egitto.



Se i dentisti fanno soldi con i denti malati, perché dovrei comprare un dentifricio raccomandato da 9 dentisti su 10?



Onlus che da oltre trenta anni opera nel Chierese per l'integrazione della disabilità.
Tel.011.9421723 - 011.9471064.
Cell.338.8138834

Io non ho sentito il canto dei cherubini, privilegio delle anime elette, ma ho udito il canto della natura. Ho ammirato d'inverno nel silenzio del chiarore lunare, la terra che pregava silenziosa, avvolta nell'abito bianco con i suoi cristalli di neve. Ho visto il sole levarsi nella luce dell'alba e ho udito i cori degli uccelli che facevano festa. Ho sentito il rumore misterioso del bosco, il sibillare dei venti, il gorgoglio delle acque. Ho scrutato come parlano di te le stelle disseminate nello spazio infinito. Che cosa è mai la mia lode? Gloria a te che ci hai fatto vedere la luce.

1 L S. Alfonso
2 M s. Eusebio di Vercelli
3 M S. Martino
4 G S. Giovanni M. Vianney
5 V S. Osvaldo
6 S Trasfigurazione del Signore
7 D XIX T.O.
8 L S. Domenico Guzman
9 M S. Teresa
10 M S. Lorenzo
11 G S. Chiara d'Assisi
12 V S. Giovanna de Chantal <i>Luna piena</i>
13 S S. Giovanni Berchmans
14 D XX T.O.
15 L Assunzione di M.V.
16 M S. Rocco
17 M S. Chiara della Croce
18 G S. Elena
19 V S. Giovanni Eudes
20 S S. Bernardo
21 D XXI T.O.
22 L B.V. Maria Regina
23 M S. Rosa da Lima
24 M S. Bartolomeo Apostolo
25 G S. Luigi IX
26 V S. Anastasio
27 S S. Monica <i>Luna nuova</i>
28 D XXII T.O.
29 L Martirio di S.G. Battista
30 M B. Ildefonso Schuster
31 M S. Aristide



Sant'Antonio di Ranverso

Verso il 1181 arrivarono nella bassa Val Susa provenienti dal Delfinato alcuni monaci Ospitalieri di Sant'Antonio, un ordine che si occupava di malati, feriti ed anche di quel vasto popolo di poveracci per i quali era arduo sopravvivere in quei tempi difficili. Dove la Dora si allarga creando una fertile piana, si costruì una chiesetta con annesso un "ospedale", una sorta di ricovero precario dove tuttavia si restava al riparo dalle intemperie ed era assicurato un pasto caldo. Il luogo prende nome dal Rio Inverso perché gli edifici erano esposti a Nord. Non si trattava di un monastero vero e proprio ma di una "preccettoria" una sorta di distaccamento avanzato - gli Ospitalieri erano un Ordine Militare - guidato da un Precettore che a sua volta faceva capo ad un Gran Maestro. Si diffusero rapidamente in tutto il Piemonte e nel XIII secolo giunsero anche a Chieri.



Avviene nell'atmosfera: il fulmine

Per i popoli nordici "THOR", venerato come divinità. Chiamato anche Folgore o Satta, si tratta di un fenomeno legato all'elettricità atmosferica. Consiste in una scarica elettrica molto grande che passa da un corpo all'altro. Importante mai ripararsi, durante un temporale di forte intensità, sotto alberi isolati.



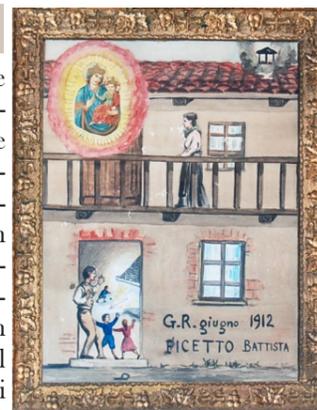
Le costellazioni: Orsa Maggiore

Orsa Maggiore (Grande Carro). Questo gruppo di stelle è noto fin dai tempi più remoti e le storie che ad esso si legano sono le più svariate: la denominazione dell'orso (le quattro stelle orientali) inseguito dai cacciatori (le tre di coda) è probabilmente il più antico mito su cui l'umanità faccia ancora riferimento. La sua bellezza si deve alla luminosità delle stelle che la compongono, grazie alle quali è molto facile da localizzare in qualsiasi periodo dell'anno. In altre parti del mondo viene chiamata in modi diversi: in Nord America è il Grande Mestolo, nel Regno Unito è L'Aratro, mentre Septem Triones (i sette buoi) è il termine con cui gli antichi latini definivano le sette stelle.



Il fulmine nei ricordi

A Pino Torinese, nella parrocchiale della Santissima Annunziata, si conservano con particolare attenzione gli ex voto, a volte corredati dai ricordi degli eredi che donano freschezza e vigore alle immagini. In questo caso la nipote dei due protagonisti adulti, coinvolti in modo diverso. La donna sul balcone non sembra coinvolta dalla traiettoria del fulmine che entra dal comignolo sui tetti; ben diversa la situazione per il resto della famiglia, marito e tre figli, che al piano terreno vedono scaricarsi il fulmine attraverso il camino senza che nessuno subisca danni. Anche in questo caso è presente la data, giugno 1912, e il nome di chi ha voluto dare testimonianza della grazia ricevuta.



I pionieri dell'aria

Wilbur e Orville Wright sono universalmente noti come i primi ad aver fatto volare con successo una macchina motorizzata "più pesante dell'aria" con un pilota a bordo. Fratelli inseparabili, figli di Milton Wright, un pastore protestante, vissero la loro infanzia e giovinezza in una famiglia di una grande apertura mentale e culturale. Affascinati dall'idea del volo, dopo varie esperienze con alianti, il 17 dicembre 1903 a Dayton (USA) riuscirono a far alzare dal suolo per alcuni minuti il loro primo aereo Flyer. Il successo arrivò il 5 ottobre 1905 con il Flyer III che volò per 39 minuti ad una velocità di 60 km orari.



Nel 1910 Orville condusse in volo il suo genitore ottantaduenne, rimanendo in aria per 7 minuti. Fu l'unica volta che Milton Wright volò in tutta la sua vita. L'aereo si alzò a quasi 110 metri di quota, mentre l'anziano pastore urlava a suo figlio: «Più in alto, Orville, più in alto!»



La connessione
ad internet
ormai
ce l'abbiamo tutti...
È la connessione
al cervello
che continua
a scarseggiare.

*Noi ti benediciamo,
Signore,
per la vita
che ci hai donato.
Essa riposa
nelle tue mani,
è affidata alle tue cure
per sempre,
e tu sei il Dio dei vivi
e non dei morti.
Aiutaci a tenere viva
la nostra fede
nei momenti difficili.*

1 G B. Giuliana da Collalto

2 V S. Alberto

3 S S. Gregorio Magno

4 D XXIII T.O.

5 L S. Teresa di Calcutta

6 M S. Magno

7 M S. Grato di Aosta

8 G B. Federico Ozanam

9 V S. Pietro Claver

10 S S. Nicola da Tolentino

Luna piena

11 D XXIV T.O.

12 L Ss. Nome di Maria

13 M S. Giovanni Crisostomo

14 M Esaltazione della S. Croce

15 G S. Caterina da Genova

16 V Ss. Cornelio e Cipriano

17 S S. Roberto Bellarmino

18 D XXV T.O.

19 L S. Gennaro

20 M Ss. Andrea Kim Tae-gon e C.

21 M S. Matteo Apostolo

22 G S. Maurizio

23 V S. Pio da Pietralcina

24 S S. Pacifico

25 D XXVI T.O.

Luna nuova

26 L Ss. Cosma e Damiano

27 M S. Vincenzo de' Paoli

28 M S. Venceslao

29 G Ss. Arcangeli

30 V S. Gerolamo



Monaci e frati

Con l'inizio del II millennio il mondo medievale cominciò un cammino di trasformazioni profonde sull'onda di una ripresa culturale ed anche economica. "L'aria della città rende liberi", si diceva, e le città cominciarono a crescere come centro di scambio di beni ed anche di produzione: artigianato, tessiture, metallurgia divennero le "start up" che si affiancarono alle tradizionali fonti di reddito, agricoltura caccia e pesca. Il centro della vita economica si spostò lentamente dai monasteri alle città generando incrementi urbanistici molto consistenti.

Chi poteva occuparsi della evangelizzazione delle città? Vescovi e preti diocesani erano largamente insufficienti a rispondere alle esigenze religiose della popolazione crescente. Ci voleva qualcosa di nuovo, e questo qualcosa furono i frati.



I pionieri dell'aria

Jorge Chávez, detto Geo

(13 giugno 1887 - 27 settembre 1910)

L'attraversamento del Canale della Manica aveva destato in tutti un forte interesse verso il mondo dell'aeronautica e già si incominciava a intravedere la ricaduta economica, sociale ed anche militare che esso avrebbe avuto nel futuro. Nel 1910 il Touring Club Italia lanciò una sfida internazionale - con un ricco premio in denaro - per chi fosse riuscito ad attraversare le Alpi. Dopo un primo tentativo fallito per le cattive condizioni atmosferiche, il giovane pilota di soli 23 anni a bordo di un Blériot XI si alzò in volo da Briga il 23 settembre per una impresa che sembrava ai limiti delle possibilità, superò i 2000 metri del Sempione ed apparve nei cieli di Domodossola. Qui la tragedia. A venti metri dalla pista le ali dell'aereo cedettero e Geo si schiantò al suolo. La sua fine suscitò grande commozione. Pascoli scrisse: «Cade, con la sua grande anima sola sempre salendo. Ed ora sì, che vola!»



*Ti preghiamo, Signore,
perché tu ci aiuti
a conservare
la nostra libertà interiore
in mezzo agli infiniti inganni
di questo mondo.
Fa' che gli occhi vedano
e la coscienza
non si addormenti
nel quieto vivere
di ogni giorno.*

*Ci sono giorni in cui
se vuoi sopravvivere,
devi saper sognare*



Avviene nell'atmosfera: il tornado



Detto anche "tromba d'aria", è un violento vortice che scaturisce da una nuvola "cumulonembo" arrivando a toccare la terra: si tratta del fenomeno atmosferico più distruttivo in assoluto.

In alcune zone degli Stati Uniti si manifestano con enorme intensità creando danni a cose e persone. Nella sua corsa distrugge ogni cosa che trova, in mare crea onde altissime.

Il diametro di base del tornado varia tra i 100 e 500 mt. e la sua velocità è compresa tra i 30 e i 100 km/h. Nell'immagine, la Mole Antonelliana dopo il tornado del 1954.

Il fulmine nei ricordi

Nel giugno 2020 un fulmine colpisce e incendia una cascina nell'astigiano: sembra che la notizia emerga da un passato che riproponeva ogni volta l'angoscia dell'uomo di fronte a un fenomeno incontrollabile. Eppure già il 2 agosto del 1752, in via Po 1, a Torino, l'abate Giovanbattista Beccaria aveva installato il primo parafulmine eretto per proteggere una casa. Nonostante il successo dell'esperimento, alcuni ex voto ci trasmettono il semplice ringraziamento della fede per avere scampato un pericolo che sembra ogni volta percorrere strade diverse. Il quadretto più semplice e poetico è datato 26 luglio 1932, si trova nella cappella di San Liborio: l'autore ha posto in primo piano il bambino con il suo giocattolo, sereno nel doppio pericolo che colpisce il luogo probabilmente più vissuto della casa, il focolare. Che però è anche una corsia preferenziale per i fulmini, insieme alle finestre spalancate.



1 S	S. Teresa di Gesù Bambino	
2 D	XXVII T.O.	
3 L	S. Gerardo	
4 M	S. Francesco d'Assisi	
5 M	S. Faustina Kowalska	
6 G	S. Bruno	
7 V	B.V. Maria del Rosario	
8 S	S. Pelagia	
9 D	XXVIII T.O.	Luna piena
10 L	S. Daniele Comboni	
11 M	S. Giovanni XXIII	
12 M	S. Serafino	
13 G	S. Romolo	
14 V	S. Callisto	
15 S	S. Teresa d'Avila	
16 D	XXIX T.O.	
17 L	S. Ignazio d'Antiochia	
18 M	S. Luca evangelista	
19 M	Ss. Giovanni de Brébeuf e C.	
20 G	S. Adelina	
21 V	S. Orsola	
22 S	S. Donato	
23 D	XXX T.O.	
24 L	S. Antonio Claret	
25 M	B. Carlo Gnocchi	Luna nuova
26 M	S. Luciano	
27 G	B. Bartolomeo di Breganze	
28 V	Ss. Simone e Giuda	
29 S	S. Onorato di Vercelli	
30 D	XXXI T.O.	
31 L	S. Quintino	



Monaci e frati



Monaci e frati possono sembrare la stessa cosa, ed in effetti hanno alcuni elementi in comune come i voti religiosi, ma il punto di partenza delle loro scelte è molto differente. Il monachesimo europeo è nato con San Benedetto, in un contesto di gravissima crisi sociale ed economica, con le città che si spopolavano sotto le aggressioni dei barbari o dei senza-legge, e la gente cercava rifugio nelle campagne isolate.

Qui, lontano dalle città, i monaci avevano fatto dei loro monasteri dei centri di cultura e di sviluppo economico, ma la loro era stata una scelta di isolamento, di preghiera, contemplazione e studio.

I frati "fratelli" fecero una scelta contraria: vivere a stretto contatto con i più poveri fino ad essere poveri come loro sul modello evangelico, e poi spendere la vita nella predicazione e nell'insegnamento, con un occhio attento alle categorie più umili. Va da sé che i rapporti con l'autorità diocesana non furono sempre idilliaci.

Avviene nell'atmosfera: l'aurora boreale

Si verifica sia al Polo Nord che al Polo Sud; si tratta di un fenomeno ottico, caratterizzato da strisce luminose di colori diversi.

L'Aurora Boreale è prodotta da particelle solari che vengono spinte a forte velocità contro il campo magnetico terrestre. Il luogo migliore per assistere a questo straordinario fenomeno della natura è la Lapponia, nel periodo che intercorre tra settembre e marzo.



La mongolfiera è un aeromobile che utilizza aria calda, meno densa di quella circostante, per ottenere una forza o spinta verso l'alto necessaria per sollevarsi da terra.

Il primo volo accertato di un pallone capace di portare persone avvenne il 19 ottobre 1783 a Parigi. Venne creato ad Annonay da Joseph-Michel e Jacques-Étienne Montgolfier (da cui il nome mongolfiera).

Il 21 novembre 1783, alle 13 e 54 minuti, sul cielo di Parigi, il primo volo di un essere umano. Anzi due. Il 29enne Jean Francois Pilâtre de Rozier e il maggiore dell'esercito e marchese Francois d'Arlandes in 25 minuti, a bordo di una mongolfiera con un pallone ovale del diametro di 15 metri, percorrono 12 chilometri ad un'altezza di mille metri.



I pionieri dell'aria

Louis Blériot

(Cambrai, 1° luglio 1872 - Parigi, 2 agosto 1936)

L'aereo a motore con pilota a bordo agli inizi del '900 appariva poco più di un gioco pericoloso a confronto con i dirigibili, il "più leggero dell'aria" che già da qualche tempo solcavano il cielo pur con alterne fortune. Nel giro di pochi anni il "più pesante dell'aria" recuperò terreno offrendo prestazioni lusinghiere. Il 25 luglio 1909 il pilota francese Luis Blériot a bordo di un aereo di sua costruzione riuscì ad attraversare il Canale della Manica da Calais a Dover in 32 minuti, volando ad un'altezza di circa 100 metri sul livello del mare. I doganieri del porto di Dover, che non si aspettavano certamente un aereo, lo registrarono come "piroscafo" con a bordo un solo passeggero.



Nulla rischia di uccidere la democrazia quanto un eccesso di democrazia

(Norberto Bobbio)

Aiutaci, Signore, a conservare la memoria del passato, degli uomini di spirito che hanno reso grande il nostro paese, ma anche degli errori mostruosi che abbiamo commesso, delle ingiustizie sopportate, delle povertà ignorate. Donaci la forza di rialzare la testa e di riportare la giustizia fra di noi.

Dal 1997 dà speranza di lavoro a mamme sole, sia italiane che straniere a rischio di esclusione sociale, offrendo opportunità di lavoro solidale part-time, assumendole in modo regolare per far loro svolgere lavori di collaborazione domestica offerti gratuitamente ad anziani in difficoltà, o privi di rete parentale. Raccoglie offerte per sostenere queste esigenze umanitarie. Via Saccarelli 2. 10144 Torino. Tel.011.822.47.21

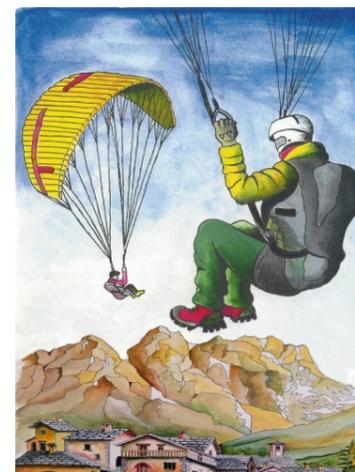


1 M Tutti i Santi
2 M Comm. dei Defunti <small>Celebrazione dei defunti</small>
3 G S. Silvia
4 V S. Carlo Borromeo
5 S S. Guido Conforti
6 D XXXII T.O.
7 L S. Baldo
8 M S. Goffredo <small>Luna piena</small>
9 M S. Elisabetta della Trinità
10 G S. Leone Magno
11 V S. Martino di Tours
12 S S. Diego
13 D XXXIII T.O.
14 L S. Rufo
15 M S. Alberto Magno
16 M S. Margherita di Scozia
17 G S. Elisabetta di Ungheria
18 V S. Teofredo
19 S S. Simone Eremita
20 D XXXIV T.O. Cristo Re
21 L Presentazione della B.V. Maria
22 M S. Cecilia
23 M S. Colombano <small>Luna nuova</small>
24 G S. Andrea Dung Lac
25 V S. Caterina di Alessandria
26 S S. Corrado
27 D I di Avvento
28 L S. Giacomo della Marca
29 M S. Illuminata
30 M S. Andrea Apostolo



Francescani

I Francescani furono certamente il più effervescente fra gli ordini cosiddetti "mendicanti" perché seppero intercettare la sete di spiritualità di gran parte della popolazione, a fronte di una chiesa occupata soprattutto a consolidare il proprio dominio temporale. Francesco d'Assisi (1181-1226) è una delle figure più nobili del Medioevo, che ha saputo incarnare lo spirito evangelico in modo radicale ma anche romantico e ancora oggi attualissimo. La prima regola che diede ai suoi frati, semplice, fu accettata a denti stretti dal papa nel 1209, ma a questa ne seguì una seconda nel 1223 che trasformò i seguaci di Francesco in una organizzazione solida e ben strutturata, lontana tuttavia da quanto il suo fondatore aveva sognato. Francesco abbandonò la direzione dell'ordine e si ritirò in solitudine nella chiesetta di S. Maria degli Angeli dove morì nel 1226. Mentre Innocenzo III si occupava ad organizzare crociate, Francesco, con tutta calma, fece visita al Sultano d'Egitto.



I pionieri dell'aria

Charles Lindbergh
(Detroit, 1902 - Maui, 1974)

Il 20 e 21 maggio 1927 Lindbergh compì la prima traversata aerea dell'Oceano Atlantico in solitario e senza scalo (gli aviatori britannici John Alcock ed Arthur Whitten Brown avevano già effettuato nel 1919 la traversata senza scalo dell'Oceano Atlantico, tra l'altro in minor tempo, avendo percorso una tratta molto più breve tra l'estremità orientale della costa canadese e quella occidentale dell'Irlanda, ma non in solitario). Partito alle 7.52 del 20 maggio dal Roosevelt Field, vicino a New York, giunse a destinazione alle 22.00 del 21 maggio, dopo 33 ore e 32 minuti esatti, al Champs de Le Bourget, nei pressi di Parigi, a bordo del suo monoplano leggero, battezzato *Spirit of St. Louis*. Dovendo ridurre al minimo i pesi a bordo dell'aeromobile, rinunciò alla radio ricetrasmittente per portarsi un thermos di caffè.



Ti preghiamo nel ricordo di chi è tornato a te lasciandoci dentro un grande vuoto. Essi sono ancora dentro di noi, e nella pace del tuo Regno. Tieni viva in noi la speranza, quando tu raccoglierai nelle tue mani ogni lacrima, ogni fatica, e tutti i sogni della nostra vita



Non c'è bisogno di aspettare Halloween per vedere zucche vuote in giro

Il fulmine nei ricordi



Il quadretto appartiene alla raccolta dell'Annunziata di Chieri; l'immagine sacra ben presente in alto a sinistra richiama quella del Santuario. Rappresentare il passaggio del fulmine assecondando il racconto dei protagonisti ha sempre proposto una sfida al pittore chiamato a tradurlo in immagine.

Il nostro anonimo artista ha risolto il dilemma separando gli ambienti; così al primo piano un interno ci permette di vedere il fulmine entrare dalla finestra e avvolgere il letto senza colpire la donna. La metà inferiore racconta come avvenga lo scarico dell'energia attraverso il camino, anche in questo caso senza coinvolgere nessuno. Il problema, come negli altri casi esaminati, è la finestra aperta che interrompe la sicurezza della casa. Forse applicavano i suggerimenti del fisico tedesco Georg Lichtenberg (1742 - 1799): "Quando arriva un temporale, si cerchi di riempire la camera o il luogo dove si sosta con aria fresca aprendo le porte e le finestre affinché il fulmine sia costretto a rimanere accanto alle pareti... Evitare con cura di sudare in qualsiasi parte del corpo ...".

Il vantaggio di essere intelligenti è che puoi sempre fare lo stupido, il che non avviene al contrario.

(W. Allen)

Avviene nell'atmosfera: la nebbia



La nebbia è un fenomeno meteorologico per il quale una "nuvola" si forma non in cielo, ma a contatto con la superficie terrestre. È formata da goccioline di acqua liquida o minuscoli cristalli di ghiaccio sospesi nell'aria: a causa della diffusione di luce solare che si trova sopra la nuvola, la nebbia si manifesta con un alone biancastro e denso, il quale limita la visibilità. Pericolosa è la nebbia sulle strade e negli aeroporti.

Equipe Notre Dame

Movimento laicale di spiritualità coniugale per coppie di sposi che vogliono vivere in pienezza il proprio sacramento.
www.equipe-notre-dame.it



1 G	B. Charles De Foucauld
2 V	S. Viviana
3 S	S. Francesco Saverio
4 D	II di Avvento
5 L	S. Saba
6 M	S. Nicola
7 M	S. Ambrogio
8 G	Immacolata Concezione <small>Luna piena</small>
9 V	S. Siro
10 S	S. Mauro
11 D	III di Avvento
12 L	B.V. Maria di Guadalupe
13 M	S. Lucia
14 M	S. Giovanni della Croce
15 G	S. Valeriano
16 V	S. Adelaide <small>Inizio Novena di Natale</small>
17 S	S. Giovanni de Matha
18 D	IV di Avvento
19 L	S. Anastasio
20 M	S. Vincenzo Romano
21 M	S. Pietro Canisio
22 G	S. Francesca Cabrini
23 V	S. Ivo <small>Luna nuova</small>
24 S	S. Irma
25 D	Natale del Signore
26 L	S. Stefano
27 M	S. Fabiola
28 M	SS. Martiri Innocenti
29 G	S. Tommaso Becket
30 V	S. Felice
31 S	S. Silvestro



Domenicani

Nello stesso periodo, nella Francia meridionale sotto l'influenza dei catarì, un religioso del monastero di Osma ai piedi dei Pirenei, comprese che per reagire all'eresia non servivano le repressioni ma l'educazione e l'istruzione religiosa del popolo. Domenico, (1170 - 1221) questo il suo nome, aveva idee chiare, una capacità organizzativa eccezionale ed una vasta e profonda cultura teologica. Attorno a lui si raccolsero altri uomini determinati ad approfondire il senso della Parola di Dio e a predicarla alla gente: era nato l'Ordine dei Frati Predicatori, che ben presto si diffuse dalla Scozia alla Siria e conquistò le più importanti cattedre della nascenti università. Nella illustrazione a fianco, i "Domini Canes", rigorosamente bianchi e neri come i frati, che azzannano e mettono in fuga le volpi e i lupi che devastano la mistica vigna del Signore. Dopo la morte del fondatore, l'Ordine ebbe una parte non secondaria nel gestire il tribunale dell'Inquisizione.



Luca Signorelli, la predicazione di San Domenico. Firenze, S. Maria Novella.

Avviene nell'atmosfera: la neve

Si tratta di un tipo di precipitazione atmosferica in forma di acqua ghiacciata cristallina. È formata da un insieme di minuscoli cristalli di forma esagonale spesso aggregati tra di loro in maniera fantasiosa, formando in questo modo i bei fiocchi di neve dalla consistenza soffice. Un fiocco di neve visto al microscopio rappresenta un vero capolavoro di perfezione. La disciplina che studia le caratteristiche della neve è detta "Nivologia".



I pionieri dell'aria

La cagnetta "Laika"

Il 3 novembre 1957 l'Urss lanciava in volo orbitale il primo satellite artificiale con un essere vivente a bordo. Si trattava di un meticcio di tre anni che divenne il simbolo del sorpasso sovietico sul programma spaziale degli Stati Uniti.



Laika, che in russo significa "piccolo abbaiaatore", si trattava di un meticcio di 3 anni per metà Husky e per metà Terrier. Secondo alcuni racconti, Laika fu trovata per strada e sottoposta a un allenamento intensivo in cui gli animali venivano sottoposti a simulazioni di lancio. Lo Sputnik 2 era infatti una capsula di ridotte dimensioni e di un peso totale di circa 18 chilogrammi, ai quali si aggiungevano i 6 chili di Laika. All'interno della navicella, fornita di cibo e acqua in forma di gel, la temperatura era di 15 gradi.

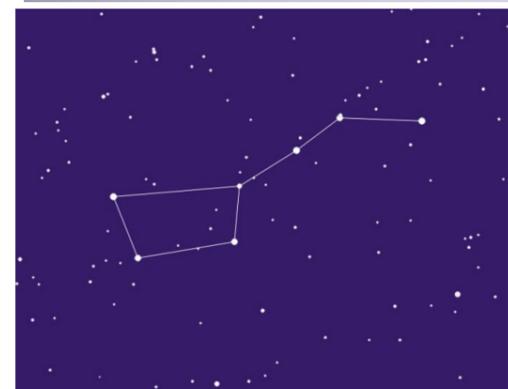
**La vita va vissuta calpestandola
come un tappeto persiano.
Solo così diventa bello e pareggiato.
Mettersi in cammino e non fermarsi mai,
giuire di ciò che ci dà
e sognare quello che non hai avuto.**

(H. B. Feri)

**Ti ringraziamo,
Signore Gesù,
per il bene che la tua parola
ha fatto fiorire nell'umanità.
Aiutaci a difendere
la nostra libertà di figli di Dio
dalle tante menzogne
ammantate di saggezza
che il nostro mondo ci propone,
e mantieni vigile
la nostra coscienza.**

**Non conosceremo mai
il valore dell'acqua
finché il pozzo
non sarà asciutto.**

Le costellazioni: Orsa Minore



È particolarmente nota perché al suo interno si trova il Polo Nord celeste, sebbene la sua posizione sia soggetta a un continuo, lento spostamento legato all'asse terrestre. È individuabile con facilità sia perché le sue stelle sono brillanti, sia perché contiene la Stella Polare. Il suo mito è legato a quello dell'Orsa Maggiore. Una delle compagne di Artemide, Callisto, perse la sua verginità con Zeus, che si era avvicinato sotto le mentite spoglie. Arrabbiata, la dea la trasformò in un'orsa. Il figlio di Callisto, Arcade, quasi uccise la madre mentre stava cacciando, ma Zeus e Artemide lo fermarono e lo posero con lei in cielo, come Orsa Maggiore e Orsa Minore. Però Giunone, gelosa, chiese aiuto alla dea marina Teti, che maledì le due costellazioni, costringendole a girare per sempre in tondo nel cielo, e a non riposarsi mai sotto l'orizzonte.

**CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA CHIERI**
confraternitachieriannunziata.org



Orari S. Messe domenicali e prefestive

S. Messe Festive

Ore 8,00: Duomo
Ore 8,30: San Domenico
Ore 9,00: Santa Margherita
Parr. S. Luigi Gonzaga
Parr. di San Giacomo
Ore 9,30: Duomo
San Giovanni Bosco
Ore 10,00: Parr. S. M. Maddalena
Ore 10,30: Duomo
S. Maria della Pace
Parr. San Giacomo

Ore 11,00: S. Domenico
Parr. San Giorgio
Parr. S. Luigi Gonzaga
Chiesa di S. Margherita
Sant. SS. Annunziata
Ore 11,30: Duomo
Ore 12,00: S. Domenico
Ore 18,00: Duomo
Ore 19,30: S. Domenico
Ore 21,00: Chiesa di S. Antonio
Abate

S. Messe Prefestive

Ore 17,00: Parr. S. M. Maddalena
Parrocchia San Giacomo
Ore 17,30: Chiesa delle Orfanelle
Ore 18,00: San Giovanni Bosco
Parrocchia San Giorgio
Ore 18,15: Chiesa di San Francesco
S. Maria della Pace
Ore 18,30: San Domenico
Parr. San Luigi Gonzaga

**Telefoni
di emergenza**

Ospedale di Chieri
011.942.91
Emergenza Sanitaria
118
Croce Rossa di Chieri
011.947.18.10
Vigili Urbani
011.942.82.72
Polizia di Stato
113
Carabinieri
011.940.54.00
opp. 112